

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU



LA NUOVA EDIZIONE
NUORO
Nuova Sardegna

+6°C
pioggia debole

Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI [TUTTI I COMUNI ▾](#)

CAMBIA EDIZIONE ▾

HOME **CRONACA** SPORT SARDEGNA ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

Sei in: [NUORO](#) > [CRONACA](#) > [ACQUA IRRIGUA DEL CEDRINO, NUOVA...](#)

Acqua irrigua del Cedrino, nuova sfida del Consorzio

Orosei, sull'emergenza qualità chiesto un incontro urgente con Regione ed Enas Madau: «Il problema è legato ai depuratori che non sono di nostra competenza»
di Nino Muggianu

25 novembre 2015



OROSEI. Risolvere immediatamente senza ulteriori indugi il grave e annoso problema della qualità dell'acqua irrigua che viene erogata nel territorio della valle del Cedrino e nella piana di Isalle a Dorgali, è tra i punti prioritari dell'agenda del neo presidente del Consorzio di Bonifica Ambrogio Guiso, eletto il 27 ottobre scorso assieme al nuovo Cda. Messo a segno il primo obiettivo, quello di riavviare i lavori per la diga di Cumbidanovu a Orgosolo, adesso si è già passati alla seconda priorità, la qualità dell'acqua irrigua che parte dalla diga sull'invaso del Cedrino a Dorgali.

Anche in questo versante il presidente Guiso ha già incassato il primo importante risultato: l'assessore Regionale ai lavori pubblici Maninchedda ha accolto la richiesta formale inoltrata dal presidente del Consorzio di convocare immediatamente un tavolo tecnico specifico per i problemi della qualità dell'acqua della diga Perda Othoni.

IN EDICOLA

Sfoggia LA NUOVA SARDEGNA

2 mesi a 14,99€

In più un **BUONO** da 10€
da spendere su [ibs.it](#)



ATTIVA

PRIMA PAGINA ▾

«Ho chiesto che venga organizzato un tavolo tecnico con noi dell'Ente, Enas e rappresentanti della Regione. Incontro che è stato accordato immediatamente – ha aggiunto il direttore del Consorzio, Antonio Madau – Fino al vertice dell'altro giorno a Cagliari non ci è mai stata data nessuna disponibilità ad alcun incontro. Per cui posso confermare che è una novità assoluta».

Il problema della qualità dell'acqua per il tecnico nuorese è di due tipi: «Il primo che riguarda la qualità dell'acqua come tale – dice Madau – ossia quella che arriva dai fiumi e che proviene in parte da reflui non depurati o mal depurati che riguarda un problema estraneo al Consorzio, per il quale non è possibile intervenire; l'altro, il principale, è che c'è l'acqua che oltre ad avere questo carico organico di inquinante ha anche una quantità elevatissima di fanghi, tali da spaccare le condotte, intasare gli impianti di sollevamento, rovinare gli impianti privati e creare danni grossissimi alle attività agricole. Quindi non sono legati alla qualità dell'acqua di per se, ma alle sospensioni presenti che evidentemente sono accumuli che riteniamo si siano verificati in diga dopo le alluvioni. La cosa importantissima – conclude Madau – è che per la prima volta si accetta il problema, perché prima sembrava fosse un problema del Consorzio che non puliva le condotte. Le condotte si possono pulire e rimangono tali se poi l'acqua che arriva è pulita. Pulire gli impianti spendendo migliaia di euro per poi avere acqua sporca – conclude il tecnico – è come buttare soldi pubblici inutilmente».

25 novembre 2015

TrovaCinema Tutti i cinema »

BOX OFFICE
"Hunger Games" al comando

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap la social TV Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 21:20 - 23:30
È arrivata la felicità

Rai 2 21:15 - 23:50
Virus - Il contagio delle idee - Ep. 13 10/100

5 21:10 - 00:10
Grande Fratello - Stagione 14 - Ep. 10 75/100

4 21:10 - 23:10
Io sono leggenda

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. X Factor 84/100

IN EDICOLA

Sfoggia LA NUOVA SARDEGNA

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su [ibs.it](#)

ATTIVA

ilmiolibro ebook

EBOOK A 0,99
Il pomodoro va rispettato
di Alfonso Celotto

LIBRI E EBOOK
Progetti europei: chi vince e chi perde
di Matteo Lazzarini

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

TrovaRistorante a Nuoro

PROPOSTA DI OGGI
Hotel Disco Ristorante Quasar
Località Crastu Sos Ainos, 8028 Orosei (NU)

Scegli una città

PORTO TOLLE Il sindaco Bellan e l'assessore Gibin al tavolo in Prefettura: "Riduciamo la burocrazia"
"Serve una manutenzione ordinaria nel Delta"

PORTO TOLLE - "L'emergenza navigazione va affrontata oggi con opere straordinarie, ma il migliore controllo delle problematiche nel Delta del Po richiede la continuità: solo un insieme organico di interventi di manutenzione ordinaria può garantire la sicurezza e assicurare la competitività al settore pesca".
 Al tavolo di lavoro, lunedì scorso in Prefettura a Rovigo, per risolvere l'emergenza navigazione il sindaco di Porto Tolle, Claudio Bellan, e l'assessore comunale alla Pesca, Valerio Gibin, hanno ribadito la necessità di intervenire in maniera ordinaria e non soltanto in emergenza: "La delibera della giunta regionale sul servizio di escavazione porti - spiega il sindaco - consente di intervenire con somma urgenza. Insieme ai soggetti interessati, Regione e Sistemi territoriali, Genio civile, Aipo, Consorzio di bonifica Delta Po,

Guardia di Finanza, Guardia costiera e Corpo forestale, è stato esaminato l'iter degli interventi previsti, con le opere di dragaggio per lo sbocco a mare di Barbamarco e di difesa idraulica". "Negli anni - continua Bellan - hanno prevalso i lavori di manutenzione straordinaria, invece di una necessaria manutenzione organica e ordinaria: oggi l'emergenza navigazione viene affrontata di nuovo con opere straordinarie, ma abbiamo richiesto anche l'avvio contestuale di una programmazione che, attraverso la sistematicità, possa diventare l'elemento che caratterizza gli interventi di cui il territorio ha bisogno". "Il Delta - aggiunge il sindaco - è un territorio in continua evoluzione e i suoi mutamenti ambientali richiedono interventi continui e, soprattutto, tempestivi: solo la Valutazione di incidenza ambientale, ad esempio, richiede 60 giorni e nell'iter

complessivo intervengono le autorizzazioni tutti i soggetti interessati. Così, i tempi delle normative non rispettano quelli del Delta: per questo, come è stato ribadito al tavolo in Prefettura, dobbiamo procedere con rigore ma anche ridurre la burocrazia". "Questo ragionamento - conclude il sindaco Bellan - continuerà con il ministro della Cultura Dario Franceschini e il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti: a Mesola, lo scorso settembre, si era parlato con Franceschini di una legge speciale per il Delta: il prossimo 4 dicembre, la consegna del riconoscimento Mab Unesco sarà l'occasione per riparlarne, senza dimenticare la necessità e urgenza di reperire risorse per la tutela e la valorizzazione del Delta, come ricorda il lavoro avviato per trovare soluzioni contro la possibile chiusura dei ponti di barche sul Po di Gnocca e sul Po di Goro".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER FAR CONOSCERE AL MONDO IL PREZIOSO LAVORO DI TUTELA DEL PAESAGGIO DEI CONSORZI PUGLIESI

L'Anbi Puglia ha presentato ad Expo 2015 i progetti dei sei Consorzi di Bonifica della Regione sull'uso razionale dell'acqua e sulla sicurezza dei territori

Anticamente ricca di paludi e terra malarica, oggi la Puglia è una delle più belle regioni d'Italia. Malgrado sia caratterizzata da scarse precipitazioni annue e da un esiguo reticolo idrografico, il tacco dello stivale è riuscito a perseguire nel tempo un fiorente sviluppo agricolo con colture impensabili fino a qualche decennio fa e a realizzare la propria vocazione turistica, grazie soprattutto all'incessante impegno dei consorzi di bonifica che, dai primi decenni del Novecento costituiscono un virtuoso esempio di federalismo applicato e di autogoverno del territorio, attraverso azioni volte alla difesa e alla conservazione del suolo, alla valorizzazione e alla razionale utilizzazione delle risorse idriche ad usi prevalentemente irrigui, alla tutela dell'ambiente come ecosistema. Sono esattamente sei i consorzi di bonifica in Puglia - il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi con sede a Ugento, il Consorzio Arneo di Nardò, il Consorzio di Bonifico Stornara e Tara con sede a Taranto, il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con sede a Bari, il Consorzio della Bonifica della Capitanata con sede a Foggia, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con sede a Foggia - che, dal 1970 fanno parte dell'Anbi Puglia, una struttura dell'Associazione Nazionale dei Consorzi Gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue. Ed è proprio l'Anbi Puglia che, con la sua partecipazione ad Expo 2015, nella settimana dal 22 al 25 giugno e nella settimana dal 20 al 25 luglio, ha presentato al mondo intero l'indiscusso front-end di interazione, di operatività e di salvaguardia a servizio del cittadino dei sei consorzi pugliesi. Nel Padiglione della Coldiretti, nello spazio dedicato all'Anbi Nazionale, l'Unione

Regionale Bonifiche Puglia ha proiettato ininterrottamente due filmati-documentario che sinteticamente hanno mostrato le numerose opere realizzate dai Consorzi di Bonifica con le conseguenti trasformazioni del territorio pugliese.

“Con i due video realizzati per Expo 2015 - **dichiara l'avv. Anna Chiumeo, Direttore Generale dell'Anbi Puglia** - abbiamo voluto testimoniare la concreta operosità e i benefici apportati da questi enti in termini di difesa del suolo e di gestione di risorse idriche attraverso una specifica e capillare attenzione al territorio. Numerosi sono stati i visitatori che si sono soffermati a vedere i nostri filmati e questo ci ha enormemente onorati. Abbiamo avuto la dimostrazione che per ottenere maggiore consapevolezza bisogna puntare molto sulla comunicazione. Spesso, infatti, la società civile sottovaluta l'importanza cruciale dell'attività compiuta dai consorzi, che attraverso il lavoro di tutela del territorio svolto dai propri uomini, consente l'insediamento industriale e quello agricolo. La nostra partecipazione all'Esposizione Universale di Milano dal tema 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita' è stata doverosa. La nostra terra e l'acqua sono indispensabili per la produzione agroalimentare. La gestione e la tutela delle acque sono alla base del lavoro dei consorzi irrigui presieduti da persone di buona volontà che donano tempo e professionalità per la gestione. Expo è stato una sorta di palcoscenico mondiale che ci ha dato l'opportunità di affrontare in modo chiaro e trasparente il valori del nostro lavoro in terra di Puglia. La tutela dell'acqua significa garantire salubrità e genuinità alle nostre produzioni agricole. Per puntare ad un'agricoltura sostenibile e, di conseguenza, ad un cibo di qua-

lità bisogna garantire acqua e territori sicuri. Nei filmati realizzati per Expo 2015 abbiamo mostrato brevemente tutte le innovazioni messe in atto dai consorzi per il risparmio dell'acqua e per la salvaguardia del nostro territorio e paesaggio. Mi piace definire questi enti come 'sentinelle del territorio e custodi dell'acqua e della terra'. La loro attività, portata avanti in tutti questi anni da personale tecnico altamente specializzato, ha mutato notevolmente gli scenari della Puglia. Dal Salento alla Capitanata c'è ancora tanto da fare, ma molto è stato fatto. Solo a mero esempio, si sta procedendo all'ammodernamento degli impianti di irrigazione anche attraverso l'uso dell'acqua-card, un bancomat che consente un maggior controllo ed un uso più ottimale dell'acqua e, in accordo con l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia, si sta procedendo ad una politica di riutilizzo delle acque reflue, a cominciare da Consorzio di Ugento che ha adoperato le acque reflue del comune di Gallipoli a scopo irriguo ottenendo fra l'altro come risultato un mare più pulito.”

Nei dieci giorni di partecipazione ad Expo 2015 l'Anbi Puglia ha dunque avuto l'opportunità di far conoscere all'esterno il prezioso lavoro e le attività dei Consorzi di Bonifica. Expo è stata la cornice ideale per dimostrare come il razionale uso dell'acqua in agricoltura rappresenti un tema di primaria importanza anche alla luce dei cambiamenti climatici e per introdurre il tema del ruolo dei Consorzi irrigui pugliesi come supporto fondamentale all'agricoltura regionale e come insostituibile presidio del territorio. Quello dei Consorzi, dunque, è un modello di cui andare orgogliosi e che merita senz'altro di essere sviluppato.



Parco Eolico - S.P. 230 Gravina-Spinazzola



L'avv. Anna Chiumeo,
Direttore Generale
dell'Anbi Puglia

